Anno XXXI Giovedì 28 Febbraio 1878 N. 50.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

L'attenzione generale è rivolta in questi momenti alle condizioni definitive di pace che la Russia ha imposte alla Turchia. Il ritardo alla comunicazione ufficiale delle medesime è di poco lieto augurio, poichè addimostra che la Turchia le trova assolutamente esorbitanti e realmente, da quanto si conosce finora, si può dire che nè l' Inghilterra nè l' Austria possono chiamarsi soddisfatte.

Una stazione navale russa sul Bosforo, le migliori corazzate turche cedute, lo Stato Bulgaro comprendente la maggior parte della Romelia, la Bessarabia ridivenuta russa, non sono condizioni che vadino d'accordo colle dichiarazioni fatte dai gabinetti di Vienna e di Londra.

D'altra parte l'intervento personale dell'imperatore Guglielmo per ottenere dallo Czar che le esigenze dell' Austria siano soddisfatte e che la Russia prepari per la conferenza un programma moderato, mostra che anche a Berlino non si nutre gran fiducia nel mantenimento della pace se non si riesce ad accordare le varie parti.

Frattanto i giornali inglesi danno continuamente cenno dei grandi lavori che si stanno compiendo negli arsenali e nei cantieri marittimi, e la nomina del generale Mondel comandante militare di Cracovia a aiutante di campo dell' imperatore Francesco Giuseppe, è ritenuto dai giornali di Vienna come un primo passo dell' Austria a serii provvedimenti militari.

Questo primo passo fu seguito dall' altra gravissima notizia giuntaci ieri che tutto sta disponendosi laggiù per la mobilizzazione dell' esercito.

Dapprima ne dissero qualche cosa i giornali ungheresi: l' *Ellenör*, organo del Tisza, la mormorò tra i denti; oggi sono i giornali di Vienna, tanto i favorevoli quanto i contrari alla politica belligera, che lo confermano con mille particolari.

« Deliberato dal Governo è ormai — essi dicono — di chiedere alle Delegazioni l'approvazione di un credito, il quale metta il conte Andrassy nella possibilità di allestire la mobilizzazione dell'esercito. La cifra del credito non è ancora nota, si tratta di 50 o di 100 milioni di fiorini. *È un fatto* che qui ieri (22) una conferenza, composta dei ministri dell'impero e del Gabinetto cislaitano, si è occupata di questo argomento, che anche oggi (24) un Consiglio di ministri si è radunato sotto la presidenza dell'imperatore, e che domani (25) avrà luogo un altro Consiglio della Corona, al quale furono chiamati anche il Presidente dei ministri ungheresi e il ministro delle finanze. La faccenda è già entrata in uno stadio avanzatissimo, perchè il Consiglio dei ministri ha già dato la sua approvazione al progetto, e domani (24) si avrà l' approvazione anche del ministro ungherese.

La *Neue Freie Presse* conferma anche essa con dolore questi allestimenti, e dimandandosi « chi, chi mai, sarà nostro alleato? » risponde:

« L' Inghilterra non ci sembra risoluta abbastanza. La Francia non s'immischierà. L' Italia, come i fatti stessi comandano, e checchè ne dicano gli uomini di Stato del Quirinale, sarà nemica dell'Austria, e anche nel caso in cui non si scontrasse con noi, solleverà le sue fiduciose pretensioni. La neutralità della Germania sembra bensì garantita, ma chi può dire se nel corso di una guerra austro-russa non si svolgerebbero tali complicazioni da indurre la Germania a far fronte contro l'Austria? »

Il cancelliere dello scacchiere alla Camera dei comuni dichiarò che nulla sa ufficialmente delle condizioni di pace, e in questo modo si schermì dalla necessità di biasimarle e di protestare contro di esse. Il cancelliere aggiunse che non è fissata ancora la data della riunione della Conferenza, e conchiuse che lord Lyons vi rappresenterà l' Inghilterra.

Si comprende del resto che non ci sia fretta per la riunione della Conferenza. La Russia vi entrerà presentando il trattato colla Turchia, che è la lacerazione del trattato del 1856, che imponeva alle Potenze l' obbligo di difenderlo. Le Potenze o dovranno subire la legge o fare la guerra. Esse non desiderano la prima cosa, e rifuggono dalla seconda. Intanto trattano ma con poca fretta di venire ad una conclusione. Oh! se non ci fosse la Germania, che rende ad usura alla Russia il servigio che questa le prestò nel 1870 nella guerra colla Francia!

Se però i ministri inglesi sono riservati non sono punto riservati i giornali di Londra, il cui bellicoso linguaggio è segnalato dal telegrafo.

Un dispaccio da Vienna al *Debats* dice che in caso che oltre alle potenze firmatarie del trattato di Parigi fossero invitati altri Stati a partecipare al futuro Congresso, si assicura che il Portogallo, che fu pure firmatario dell' ultimo atto di Vienna, sarebbe apppoggiato da una delle grandi potenze per ottenere di prender parte alla nuova assemblea. E questa grande potenza sarebbe l' Italia.

Il disgraziato generale turco che non seppe impadronirsi di Schipka, e che non potè impedire l'invasione della Romelia, ha subìta la sorte che ad uno ad uno ha colpito quasi tutti gli alti funzionarii militari della Turchia nella presente guerra. Accusato di cospirazioni politiche è stato arrestato, confinato in uno dei forti dei Dardanelli e sottoposto a consiglio di guerra. Secondo le notizie particolari date da Costantinopoli a varii giornali, l' arresto di Suleyman pascià sarebbe in relazione colla scoperta di una congiura per detronizzare Abdul-Hamid e proclamare il governo repubblicano.

Non sappiamo quanto vi sia di vero in queste notizie; ma certo una generale agitazione esiste e anche la determinazione presa dai deputati della disciolta Camera di non riconoscere quest' atto del sultano e di rimanere in Costantinopoli in attesa degli eventi, addimostra che se le condizioni di pace saranno realmente troppo gravi per la Turchia è probabile che abbiano a nascere dei tumulti nella capitale.

Cose scolastiche

Ferrara 27 Febbraio

Da qualche tempo avevo raccolto alcuni dati relativi alla condizione intellettuale e morale delle scuole elementari, e pen-

APPENDICE

A ZONZO PER LONDRA

(Dal mio taccuino)

Promissio boni viri etc. — Una coda — *Mistletoe* — *Valentine's day* — Una parentesi per *Dickens* — Il « *Covent Garden* » d' inverno — Alhambra — Un detto di Talleyrand — Trasformazioni — *Cela n' empêche pas* .. — Siamo compatriotti — Artisti ambulanti — È il mio treno.

Promissio boni viri con quel che segue. È le promesse contratte colle signore sono doppiamente sacre »: ce lo dice l'articolo 1° del Codice della cavalleria, quindi seppure un tantino in ritardo m'accingo di tutto cuore a mantenere la parola data nell'ultima mia appendice in cui vi parlai del *Natale e Capo d' Anno a Londra*. Sono in ritardo è vero, ma sapete l' adagio francese « *Mieux tard que jamais* », adagio che io cito malgrado sia stato rinnegato dal Sire di Stradella. E se non mi sono fatto vivo prima avevo le mie buone e belle ragioni che richiedono punte spiegazioni. Avevamo tutti in cuore tante melanconie che proprio mancava l'animo d'invitare le nostre lettrici a prendere un biglietto per l'estero. No, le nostre signore erano religiosamente occupate in paese a compiere dolci e santi doveri e sarebbe steta mancanza di cuore e di « *Savoir faire* » il parlar loro di divertimenti quando in casa si piange e si fa lutto. Oggi un po' di svago possiamo prendercelo e nessuno ce ne farà addebito: quindi indossate quel costumino elegante che avevate l' altra volta (sapete bene quel tale per non essere confuse colle signore che..... vivono di rendita) e concedete io sia il vostro Cicerone. Non vi sgomentate il naso l' ò ed anche secondo i versi di Guadagnoli ma senza cece.

***

Una coda all' altra appendice.

Voi certo, signore mie, se non avete letto uno de' più bei libri di *Dickens* o se non siete state a Londra ignorate due cose: che sia *Mistletoe* e che sia il *giorno di Valentino* (*Valentine's day*) due cose queste che laggiù danno tanto a fare, sono causa di tante franche risate, di tanti pudichi rossori e tengono luogo di tante dichiarazioni amorose. Di ciò volevo tenervi parola l' altra volta, ma lo spazio mi venne meno e vi rimedio oggi con due dita di coda. Le code sono sempre belle anche quando vi fanno cadere: s' intende cadiate ai piedi di una vezzosa signora, altrimenti protesto in nome delle ginocchia e dei calzoni.

È la sera del Capo d' anno. L' albero è spogliato: il cembalo più o meno accordato è tanto bravo da farsi sentire attraverso a risate sonore e da mettere a dovere una sessantina di gambe grandi o piccine, snelle e stecchite, maschili e femminili che corrono da un punto all'altro della sala in omaggio di *Sir Roger*. (Ballo codesto indicatissimo pei reumatici e pei freddolosi. Prego se ne prenda nota e gli si faccia un po' di *réclame* subito dopo le pillole di catrame). Ad un tratto le file dei ballerini si scompongono allegramente schiamazzando: pare sia stato dato il comando del disordine: i giovani battono le mani al padrone di casa: le signorine arrossendo si rincantucciano, le buone mamme sorridono e pensano senza brontolare (Dio le benedica) ai loro 18 anni. Cos' è stato? Cos' à fatto il padrone di casa? Questo buon vecchio gentiluomo che per allegria non la cede ad un giovinotto di primo pelo, ha tolto da un nascondiglio un ramo di *Mistletoe* (vischio druidico) e lo à appeso al lume che si trova nel bel mezzo della sala. Che significa ciò? Significa che niuna delle signore condotte sotto il *mistletoe* può rifiutare un bel bacio al cavaliere conduttore. Immaginate un po' se le risate e l' allegria non si raddoppiano. Le signore attempate, le zitellone vanno in solluchero, ma non lo dimostrano tanto per conservare l' usuale dignità: le signorine gridano, strillano, fanno il diavolo a quattro... ma non escono dalla camera. Animo, signorina, tocca a voi, a voi che al pari della Providenza — come disse stupendamente Filicaia — volendo *negare concedete*: rossa più di così non potete divenire, da brava sotto, sotto al lume e lasciatevi baciare. La mamma vi guarda, potete farlo, ve lo accerto io. Da quel bacio, chissà, può nascere nientemeno che un marito: siete tanto bella! — e se Dante finì il suo poema col verso

L' amor che muove il sole e l' altre stelle,

nulla di più facile voi pure terminiate la vostra serata — voi che siete un amore — coll' aver *mosso* il cuore del vostro cavaliere! Come fuggite in un cantone? Ah! ma il bacio l' avete dato e ricordatevelo « Bacio dato non è mai perduto » — La

savo, dopo averli ordinati alla meglio, di farne dono ai benevoli lettori di questa *Gazzetta*. I gravi ed inaspettati avvenimenti di questi ultimi tempi, mi hanno tolto affatto il coraggio di parlarne prima d'ora, e lo faccio solo adesso, convintissimo dell'interesse che possono destare in ogni classe di cittadini.

Per non annoiare davantaggio il prossimo, salto a piè pari la storia delle scuole elementari del 1860 a questa parte perchè, più che un articolo di giornale, ci sarebbe da scrivere un volume, e vengo al finire del 1876, epoca nella quale dal consiglio comunale venne nominato un ispettore didattico. Questi, entrato in posto il 18 Dicembre, creò un nuovo Ufficio; manifestò agl'insegnanti quali fossero i suoi intendimenti sull'indirizzo didattico da darsi alle scuole; chiamò i docenti a consiglio; colla sua franca parola seppe cattivarsi l'animo loro, e s'adoprò a tutt'uomo perchè si ristabilissero i legami di mutua fiducia tra i medesimi ed il municipio, legami che si erano rallentati in conseguenza di alcune deliberazioni prese a carico loro dall'onorevole consiglio nell'interesse delle scuole. Tali deliberazioni, se urtavano un tantino le giuste suscettività dei docenti, dopo essere state da alcuni malamente interpretate e commentate, anzi travisate, perpetuavano gli equivoci a pregiudizio purtroppo del regolare andamento delle scuole. In quest'opera difficile riuscì perchè ebbe ognora l'appoggio autorevole di tutti i buoni. Ma non interrompiamo l'ordine cronologico dei fatti.

A somiglianza di altri municipii, anche meno cospicui del nostro, fu impiantata la Divisione di pubblica istruzione ed un ufficio di amministrazione: a capo di essa venne preposto un solerte ed abile impiegato, così i servizi di questo ramo importantissimo della pubblica azienda, poterono compiersi con tale regolarità, come non s'era fatto mai. Restava sempre però a risolversi l'eterna *quistione dei maestri*. Fu nominata una Commissione la quale ebbe un compito molto arduo. Richiamò i documenti dei 93 insegnanti elementari del comune, li esaminò, li classificò. Una parte dei docenti venne dispensata da qualsiasi ulteriore prova per far palese la loro abilità, altri vennero chiamati ad una conferenza, altri furono sottoposti ad esame. Questa commissione fece il giro dell'intero municipio, e fu lieta quel giorno, e lo furono i docenti tutti, quando sottoposto alla Giunta il compiuto suo lavoro, ne ottenne con plauso l'approvazione. Furono riordinate le scuole a norma di legge; creati due centri principali, S. Giuseppe cioè e Santa Margherita, istituendo in essi i corsi popolare, primario e complementare. Stante il numero di discenti piuttosto considerevole che ivi convengono si affidò la direzione di questi istituti agli insegnanti nelle quinte classi. L'istituto di S. Margherita è già in pieno assetto, e chiunque ebbe campo di visitarlo, ne partì soddisfacentissimo, giova sperare che presto anche quello di S. Giuseppe possa mettersi in pronto per accogliere le poche classi le quali provvisoriamente sono collocate in locali per cortesia concessi dalla Congregazione di Carità. Se i maestri hanno ottenuto un lieve miglioramento nella loro condizione materiale, possono rallegrarsi di avere riacquistate in paese quella stima e quella diferenza cui ha diritto colui che deve vivere tra il popolo e per il popolo. Furono anche incoraggiati gli scolari, perchè non appena compiuto l'anno scolastico, si distribuirono premi ai più meritevoli. Sotto gli auspici della Società pedagogica e di mutuo soccorso furono pure riaperte conferenze, alle quali accorrono volonterosi gl'insegnanti per discutere le più vitali questioni che si riferiscono ai metodi d'insegnamento. Gli ultimi dati statistici hanno provato all'evidenza che, se non si sono fatti passi giganteschi, le scuole però vanno e vanno bene, e meglio anderanno per l'avvenire purchè famiglie, maestri e municipio sieno sempre alleati per combattere l'idra dell'ignoranza che forma la disperazione di tutti i legislatori.

Non posso chiudere questo scritto senza accennare ad una difficoltà la quale incontrasi perchè le scuole possano rendere quei frutti che tutti da esse ci ripromettiamo, anzi alla massima delle difficoltà, voglio dire i locali; ma a questi pure si pensa e sul serio.

Quando i nostri padri furono obbligati da non ricordo qual cardinale, ad acciottolare, ciascuno per la parte che gli toccava il tratto di via che fronteggiava la propria casa, si lagnavano tristamente di tale disposizione, egli rispose: *Piangono i padri, rideranno i figli.*

Sappiano i cittadini di buona volontà ripetere queste parole a tutti coloro i quali volessero osteggiare, perchè troppo costoso, un saggio ed utile provvedimento.

ETTORE AZZI.

Notizie Italiane

ROMA — S. M. il Re ha fondati quattro premi annui di Lire 5000, che saranno pagati dalla lista civile, e che saranno conferiti a coloro che più si segnalarono con lavori artistici, letterari e scientifici. L'aggiudicazione di questi premi sarà fatta dalla R. Accademia dei Lincei.

— Quasi tutti i diplomatici accreditati presso la nostra Corte avendo presentato le lettere credenziali al Re, S. M. la Regina ha principiato a ricevere le signore ambasciatrici.

— Il Ministro dell'interno ha sottoposti al Consiglio di Stato perchè siano risoluti a sezioni riunite, i seguenti quesiti:

La legge che determina le guarentigie per l'esercizio dell'autorità spirituale della Santa Sede si deve considerare come legge fondamentale dello Stato? Si può modificarla?

— Ieri al tocco per la via di Spezia è giunto in Roma il Duca d'Aosta coi figli. I ministri erano a riceverlo alla stazione.

— È arrivata la Missione inviata dalla Regina d'Inghilterra per presentare a S. M. le felicitazioni per l'avvenimento al trono e consegnargli l'ordine della Giarrettiera.

— S. Santità ha fatto pregare le deputazioni di cattolici che si recano ad ossequiarlo di non leggere indirizzi per non essere obbligato a rispondere prima di aver emanata l'enciclica.

PIACENZA — Nel dibattimento del processo Filippone all'udienza del 25 la deposizione del testimonio Borella ha accennato a irregolarità ed inesattezze del giudice istruttore.

Ciò produsse gravissimo incidente.

L'accusato si levò a protestare vivamente.

La difesa pronunciò parole concitatissime, a cui rispose più concitato il Pubblico Ministero.

Proteste del pubblico.

Il presidente minacciò di far sgombrare la sala.

Notizie Estere

SPAGNA — In Ispagna è avvenuto un caso singolare.

Un certo Padre Mun in un discorso pronunciato nella Cattedrale d'Huessa ha vivamente attaccato la memoria di diversi sovrani stranieri defunti, e il regime liberale della Monarchia d'Alfonso XIII.

Il Governo ha ordinato che il bollente predicatore sia espulso di Spagna.

Se d'Italia si dovessero espellere tutti i predicatori che seguono le idee e le pratiche del padre Mun, che esodo!

TURCHIA — Si assicura che sono state sequestrate delle carte le quali provano che Suleyman cospirava.

— Una parte pecuniaria dell'indennità di guerra dovrebbe essere data anche ai Rumeni, ai Serbi ed ai Montenegrini, oltre alle cessioni territoriali.

— Gli aiutanti di campo di Suleyman sono stati arrestati per condotta sediziosa.

EGITTO — I 4000 uomini di truppe egiziane che il kedive aveva inviato in soccorso alla Turchia, si sono imbarcati il 23 a Warna, e saranno di ritorno in Egitto pel 6 marzo.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 febbraio portava:

R. decreto che instituisce la Direzione generale di statistica del Regno, dipendente dal ministero dell'interno.

RR. decreti che determinano alcune nuove condizioni di ammissione agli impieghi nel ministero dell'interno e nell'amministrazione provinciale.

R. decreto che determina la composizione del R. commissariato italiano a Parigi per l'Esposizione universale del 1878.

---

prima parte del programma è esaurita: svelti signori nell'altre stanze. E come ci corrono! Sfido io: il *buffet* li attende. Guardateli — Giusti direbbe:

. . . . assaltano
Dame e signori
Bottiglie, intingoli
E servitori.
Per tutto un chiedere
Per tutto un dare
Stappare, mescere
E ristappare

***

14 Febbraio — *Valentinès day.*

Tema proprio d'attualità e come parlar di balli in quaresima e di melanconie in carnevale - Il giorno di *Valentino* è della famiglia del nostro *pesce d'Aprile*: ma in codesta famiglia occupa un posto distinto. Educazione e spirito lo tennero a battesimo spirito ed educazione lo allevarono e così ch'esso può presentarsi ovunque senza tema di sfigurare. L'anonimo villano e cattivo non può uscire in quel giorno dal suo lurido nascondiglio: le frasi triviali fuggone e lasciano il posto a quel *humour* cortese, spiritosamente frizzante che non manca mai nelle buone società inglesi. Scherzare è facile: scherzar bene difficilissimo: ci vuol tanto poco a cadere nello sciocco o nel triviale. E se non mi credete chiedetelo all'*Osservatore Cattolico* di Milano! — In Inghilterra si ride e di gusto; si ride come può farlo un parigino puro sangue al *Palais Royal*; nè pensiate gli inglesi modellati tutti sullo stampo di quelli che ci visitano d'estate, che s'aggirano stecchiti, gravi imbronciati, col naso all'aria, un *alperistock* alla mano, un cappello su cui sventola uno asciugamano, no, no, neppur per sogno: a casa mutano costume e smettano certe arie d'occasione che non sono mai riuscito a spiegarmi. Sterne — il grande ministro letterato l'autore del *Viaggio sentimentale di Jorick*: — ha scritto: « Ogni sorriso è un filo aggiunto alla trama della nostra vita « — Quanti fili poi, ridendo!

***

Un mese prima del 14 Febbraio, le cartolerie, le profumerie sono piene di certe stampe figurate a cui piedi sta un detto, un motto, un dialoghetto, una freddura (l'amico *Ghirlanda* sorride e n'à ben d'onde!) — Ve ne sono per tutti i gusti ed a comodo di tutte le borse. Questi negozi sono letteralmente presi d'assalto da ogni classe di persone ed alcune volte per accedervi bisogna fare la *coda* — Chi non manda una *Valentine*? Basti il dirvi lettrici mie, che nella famosa mattina del 14 i fattorini postali — comunque *raddoppiati* — ritardano una, due ore prima di arrivare ai rispettivi quartieri. Le finestre sono spalancate e da quelle sbuccan fuori le signorine; le porte di strada aperte, e sul loro limitare le serve sorridenti..... tutti aspettano ansiosamente il procaccia ed appena lo scorgono giocose esclamazioni feudono l'aria: l'eco della schietta allegria si ripercuote da un capo all'altro di Londra!

***

(Carlo *Dickens* in uno de' più bei libri satirico-umoristici (*The Pickwick Club*) che abbia veduto l'Inghilterra in questi ultimi anni, dà un breve cenno del *Mistletoe* e delle *Valentines* e lo fa con quella potenza di *humour*, con quella facilità di stile che gli hanno valso fama imperitura di sommo scrittore. *Dickens* ha scritto molti romanzi ed il suo nome in Inghilterra è su tutte le labbra, da quelle del popolano alle altre della più aristocratica signora: studiò la vita, le passioni umane come pochi seppero farlo, mentre a pochi è dato possedere l'alto ingegno di far ridere e di far piangere. E per farsi un'idea di ciò basta leggere il suo *Pickwick Club*. Da qualche tempo sto occupandomi con amore del grande scrittore inglese — morto alcuni anni or sono — e qui od altrove troverò il modo di presentare alle signore lettrici il risultato del mio studio allo scopo d'invogliarle alla lettura d'un romanziere decisamente « *unico* » nel suo genere. La parentesi è esaurita e la chiudo).

***

Il *Covent-Garden*, il celebre teatro dell'opera italiana nel quale durante la *season* si danno non meno di quaranta opere, il glorioso campo in cui la Patti, Cotogni, Graziani, la Mosca, Bagagiolo, la Scalchi mietono allori e... lire sterline, il *Covent-Garden* — dico — d'inverno, offre spettacoli di natura diversa. Balli grandiosi, pantomine fantastiche, vestiari ricchissimi, decorazioni stupende vi attirano pubblico numeroso in cui predominano testoline bionde e ricciute. Andateci, signore mie, chè v'assicuro a quelle *fèeries* ci si gode un mezzo mondo, non fosse altro perchè forniscono un'idea di certe metamorfosi ministeriali di nostra conoscenza.

***

Dal *Covent-Garden* all'*Alhambra* c'è appena una mezz'oretta a piedi: il tempo è magnifico, il sole pare sia stato a fare una cura in Italia e splende bello più che mai: i marciapiedi sono puliti, puliti e così che potete leggervi sopra qualche avviso: i pedoni meno affrettati del solito... breve, vi propongo una passeggiata deliziosa e voi non potete che acconsentire. Cos'è l'*Alhambra*? Un immenso recinto

Cronaca e fatti diversi

—o—

Bonifica parziale delle Valli di Comacchio. — Lunedì scorso sono ripartiti da Ferrara i capitalisti stranieri, i quali assumeranno l' impresa del gran Progetto Merighi-Chizzolini. Andarono coi loro ingegneri a visitare tutte le località per cui dovrà passare il *gran canale marino* della bonifica, ed a Comacchio firmarono col Chizzolini il contratto delle *Gallare*, che fa parte integrante del gran progetto.

Lo stesso Lunedì la deputazione provinciale approvava ad unanimità la deliberazione del Consiglio Comunale di Comacchio pel contratto di bonifica.

Tentata grassazione. — Ieri mattina un tal Tumiati Enrico nel recarsi da Ferrara a Cologna sopra di un biroccio venne sulla via Nuova aggredito da tre individui, i quali però non riescirono a mandare al compimento il loro progetto, perchè il Sig. Tumiati fu pronto con una frustata a mettere in precipitosa fuga il cavallo, e salvarsi così dalle mani di quei malandrini.

Teatro Comunale — Ieri sera ebbe luogo la serata della esimia signorina Musiani. Fu un vero trionfo per la giovane e bravissima artista, la quale si ebbe dal pubblico numeroso e sceltissimo, le ovazioni, le accoglienze ben dovute ai suoi pregevolissimi meriti artistici.

Il *Rondò* della *Sonnambula* trasse l'uditorio all'entusiasmo e gli applausi e le chiamate che ella si ebbe frequenti nel corso dell'opera, raggiunsero il colmo dopo che ebbe cantato questo divino e difficile pezzo coll' accento, colla passione, colla bravura (e anche colle licenziose variazioni) di grande artista. In tutti è rimasto vivissimo desiderio di riudirla, benchè ella abbia gentilmente accondisceso a ripetere l' *allegro*.

Vennero offerte alla signora Musiani numerosi e superbi fiori nelle più vaghe forme, ricche ghirlande e poesie.

Ella terrà, siam certi, grato ricordo delle belle dimostrazioni avute dal nostro pubblico, come questi ricorderà di sovente la brava artista che fu il più bell' ornamento del nostro massimo teatro nella brillante stagione che va a chiudersi.

— Questa sera rappresentazione. Negli intervalli dell' Opera verrà eseguita per banda ed orchestra una marcia « *Saluto a Ferrara* » del chiaro Capitano Carcano — e il basso comico Bay eseguirà una scena buffa.

Carnevale. — Ha visto jeri la luce il seguente manifesto:

Ferraresi!

La vita pubblica è la grande arteria da cui traggono alimento le vene della vita privata. Chi uccide la vita pubblica è un suicida. Il suicidio non è permesso dalle leggi civili e naturali, tant' è vero che i medici, quando si ammalano, non si curano mai da loro stessi.

Noi tenteremo di trasfondere, in questi ultimi giorni di Carnevale, un po' di ossigeno, per le vie di Ferrara, onde i polmoni meglio dilatati, possano respirare liberamente.

Se riesciremo, non fosse che per poco tempo, a far dimenticare ai cittadini l'aumento sugli sigari e sulla ricchezza mobile, il nostro còmpito sarà raggiunto.

Risponderà il pubblico all' appello? I refrattari li manderemo ai Corpi franchi o al domicilio coatto della Musoneria. Chi ci vuol bene ci segua:

Giovedì 28 Febbrajo

CORSO — Il leggendario Giovedì Grasso, verrà festeggiato, alle 3 pom., con un Corso di Gala, composto di un repertorio di vecchi e nuovi equipaggi. Lo rallegreranno tre Bande... sbandate lungo la Giovecca.

TEATRO — Opera - *Dinorah* - Intervallo gaio - Aria buffa, *Mamma Agata*, cantata dal basso Baj. Intervallo cortese - *Un saluto a Ferrara* - Marcia sinfonica di G. Carcano, a piena orchestra con Banda sul palco scenico.

Domenica 3 Marzo

CORSO DI GALA con Bande. Alle 3 pom. Replica... non richiesta.

TEATRO — Opera - *Dinorah* - Intermezzo... di valore. Verrà cantata l' *Aria dei Gioielli* del *Faust*. Si udrà l' *Aria*, ma non si vedrà che un gioiello solo... la prima donna Soprano Signora Giuseppina Musiani.

Lunedì 4 Marzo

CORSO con Bande e gettito di coriandoli.

TEATRO — A questo Santuario artistico - Pellegrinaggio di Ploermel.

VEGLIONE con straordinaria Lotteria Enologico-gastronomica. Alle 2 ant. Lucullo aprirà gratuitamente 8 palchi in 4 fila. Sono 8 succulente cene per 4 persone, che Egli offre. Le sorti degli stomachi sono affidate alla Fortuna. Gran liquidazione di biglietti d' ingresso. Per le maschere « oh gioia! » ribasso del 50 0|0.

Martedì 5 marzo

CORSO con Bande e con moccoletti... che non hanno bisogno d' assoluzione.

TEATRO — *Veglione* - Ad onta del corso Forzoso avrà luogo una abbagliante Lotteria Archeologica di monete d' oro.

COME DI MONETE D' ORO?

Sì, o Signori, di tre monete d' oro da **100**, da **80** e da **50** lire.

Potrà diventare « numismatico » chiunque acquista un biglietto d' ingresso.

Le maschere - è troppo! - entrano col solito ribasso.

Domenica 10 Marzo

CORSO DI GALA con Bande.

TEATRO — *Gran Cavalchina*... a piedi!

È di passaggio in questo Teatro per una sola sera una grande

Cuccagna

a totale beneficio dei gastronomi e dei seguaci di Bacco.... favoriti dalla volubile Dea — s'intende.

Al solito, i biglietti d' ingresso per le maschere — oh consolazione! — a metà prezzo; quelli per concorrere alla Cuccagna, *gratis* per tutti.

Ferraresi!

Eccovi le nostre idee, modeste come le aspirazioni da cui ebbero origine; non vogliamo pompe, sono passati i tempi degli ardori carnevaleschi: vogliamo un po' di vita, di calore, di moto.... ecco tutto. Di buone intenzioni è seminato anche l' inferno. Dateci voi una mano a tradurle in atto, e se l' inferno rimarrà senza ciottoli... è un beneficio che avremo reso ai dannati.

Il Carnevale è morto! Viva il Carnevale!!

Ferrara, 26 Febbrajo 1878.

IL COMITATO

Società filarmonico-drammatica N. 2 — Domani sera alle ore 8 nel Teatro Bonacossi avrà luogo un Trattenimento, esponendosi:

I

CHI AMA TEME

Proverbio in due atti di Antonio Taddei e Pompeo Maffei.

Personaggi	Filodrammatici
Teresa moglie di	Sig.ª Lavagnolo Felicita (esord.)
Odoardo	Sig. Mazzanti Giulio
Malvina moglie di	Sig.ª Laurenti Annetta
Alfredo	Sig. Gustoli Carlo
Un Servo . . .	N. N.

L' Azione ha luogo in una Villa nelle vicinanze di Firenze - Epoca presente.

II.

O BERE O AFFOGARE

Commedia in un Atto di Leo Castelnuovo.

Personaggi	Filodrammatici
Beatrice Guidobaldi, nipote e pupilla di . . .	Sig.ª Baruzzi Adele
Ariberto Guidobaldi, padre di . .	Sig. Piva Ettore
Marcello	Sig. Perelli Roberto
Un Servo	N. N.

La scena è in Italia, a' dì nostri.

Negli intervalli suonerà l' orchestra Filarmonica diretta dal signor prof. Francesco Rossi — Direttore Onorario.

Il foglio degli annunzi legali del 26 Febbraio contiene:

— Ad istanza del R. Demanio e in pregiudizio Nagliati Paolo, fu Antonio, Venerdì 12 Aprile si procederà all' incanto e deliberamento di una casa situata nella Villa di Pescara.

— Il Municipio di Ferrara pubblica avviso d' Asta pei lavori murari e di escavo da eseguirsi nel Comunale Cimitero di città.

L' incanto ad offerte segrete verrà aperto sulla somma di L. 31,467.82

— Ad istanza della cassa di Rispasmio e in pregiudizio Finzi Emanuele, il 12 Aprile si procederà all' incanto e deliberamento di una parte di casa posta in Ferrara via Vigna Tagliata.

— La R. Prefettura pubblica avviso di pronunciato deliberamento col ribasso del 3 per 100 dei lavori alla Coronella di Po in Pontelagoscuro e all' argine destro di Panaro alla rampa delle Avezzane.

Il 4 Marzo alle due pom. scadrà il termine utile per offerte non minori al ventesimo.

Birraria Giardini. — Nel Salone d' inverno, questa sera a ore 10, avrà luogo la terza delle feste di ballo con maschere che ebbero sino ad ora un brillante esito.

Spettacoli d' oggi

Teatro Comunale. — Questa sera 13ª rappresentazione della *Dinorah*.

Accademia Filarmonico-Drammatica. — Trattenimento pei famigli. Ore 1 pom.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera riposo.

Salone d' inverno alla Birraria giardini — Festa di ballo mascherata Ore 10.

Teatro Montecatini. — Rappresentazione a ore 8.

---

a più gallerie, costruito ad anfiteatro dove le operette francesi ed inglesi regnano signorilmente lasciando fra un atto e l'altro si facciano applaudire cento gambe e tutte perfette vuoi per natura, vuoi per imbottiture. *Offenbach*, *Lecoq*, *Hervè* si danno il cambio in mezzo ad applausi fragorosi.

L' Alhambra qualche volta offre spettacoli diurni — al sabbato per esempio — e se volete assistere alle dolorose vicende del povero Orfeo, seccato dalla Pubblica Opinione, a tutelare l' onore d' Euridice, prendete una poltrona e non vi pentirete d' aver spese le vostre 12 lire. Dodici lire?.. Eh! i teatri costano, non è come in un paese di mia conoscenza dove con una liretta s'ode una *Dinorah* coi fiocchi!

L' Alhambra d' oggi non è più il teatro di otto anni or sono. Allora si presentava sotto le spoglie profumate al *Kiss me quick* (Baciami subito) del capriccioso *Cafè-Chantant* e sapete perchè avvenne il cambiamento? Perchè il governo v' à messo lo zampino ed à cantato in musica il detto di Tallegrand « *Surtout pas trop de zèle* » ad onore e gloria di un *cancan* troppo spinto. Sei ballerine francesi furono messe sotto processo — le poverine! — perchè avevano il torto di mostrare.... troppa agilità: i francesi appena seppero il fatto fischiarono, i prussiani applaudirono (eravamo nel 70-71) e il governo per non uscirne stordito fece chiudere il teatro. Quando riaprì gli occhi me lo avevano cambiato: canzonette, balletti, ginnastica, commediole, farse, *cancan*,.... addio, addio zigari e pipe, baccano addio: non era più un *cafè chantant* ma un teatro. Strillò l'*hig-life* delle *escottes* il cui impero era cotanto esteso vigente il *Cafè chantant*, dette un dignitoso saluto alla platea, si ricoverò nelle gallerie superiori cantando in coro la famosa canzonetta del *Palais-Royal* « *Cela n' empêche pas*... » e il governo inglese si turò le orecchie... tanto per fare qualche cosa. Chi ci guadagnò fu l' altro *cafè-chantant Oxford*.

***

« Siamo compatriotti! »

La è fatta, signorine mie, v' ànno sentito parlare italiano, hanno osservato quel vostro gesto energico e i suonatori ambulanti d' organi, di spinette, di nacchere, di tamburelli a sonagli, di zampogne, di pive eccoli ad assediarci ogni voltata di strada col solito ritornello « Siamo compatriotti » Non c' è verso, o dar di mano al borsellino, o parlare inglese e.. magari turco. I suonatori d' organo (di cui moltissimi, piacentini e parmeggiani) poi sono costituiti in vera associazione. Purtroppo! Vanno a turno in determinati quartieri, in determinati giorni, in determinate ore. Così siete sicuri che, per esempio, al mercoledì dalle 2 alle 3 viene il suonatore A ad informarvi che i *pargoletti* sono *ai piedi di Norma*, sino a che li manda a spasso a suono di quadriglia *Madame Angôt fille*: al sabbato dalle 1 alle 2 l' organista B. a farvi.... piangere col nuovissimo *Miserere* del Trovatore (Povero Verdi!) e subito dopo — tanto per consolarvi — a farvi gioire colle strofe popolari di *Mariannina capricciosa*. Allegri, la musica italiana mediante il sublime ritrovato degli organi, è in rialzo. Ma che volete? cucinata a quel modo non la digerisco, amo meglio la Revalenta Arabica..... in 4ª pagina o la riabilitazione di Mistrali venduta al minuto alla *Stella d' oro*, cioè no, .. *d' Italia*: De gustibus ecc.

***

Dagli artiosi nostri suonatori a certi altri artisti inglesi non c' è che un passo facciamolo, prima d' andare in casa.

Vedete tutto quel popolino che fa cerchia e ressa attorno a quel uomo inginocchiato tutto intento a lavorare sul *trottoir* di uno *Square* con carbone, gesso e matite colorate? È un artista ambulante, un genio al minuto: fa di tutto, dal mare in burrasca al ritratto della Regina Vittoria, dalla chiesa di S. Paolo alla caricatura di Gladstone. Il popolino *va in fregole* — come dicono i veneziani — e i soldi fioccano. Osserviamo il lavoro omai finito e che non andrà soggetto alla tortura di nessun giorn ed alla critica della solita stampa intelligente. Nel mezzo il ritratto del Principe di Galles, a sinistra un bastimento, a destra una luna, sotto:

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9

Evviva la Regina
Chi non ne ha non spende
Povero ma libero
Ho sei figli che hanno fame
Astronomia e politica
Tutto ciò per la mia famiglia

Che ne dite, lettrice mia? Non era degno anche quest' artista di un occhiatina?

***

Ohei, 5. 40: è il mio treno e quindi anche il vostro. Giù per questa scaletta: faremo una mezz' ora di ferrovia sotterranea, poi prenderemo un biglietto per Ferrara.

Grazie intanto della vostra gentile compagnia e se vi seccaste non vogliatene troppo al vostro

LI-NO.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Lisbona* 26. — Il vapore italiano *Messaggiero* è giunto, avente a bordo il duca di Genova che fu accolto solennemente.

Madrid 26. — Al Congresso, Orovio disse che il prossimo bilancio si equilibrerà, e le scadenze saranno pagate.

Londra 26. — *Camera dei comuni.* — Northcote disse che la pace sarà probabilmente firmata stasera, ma non ha alcun' altra informazione.

Hardy disse che i convogli di munizioni ed i carri dell' ambalanza sono tutti pronti per il primo corpo, e che si preparano quelli per il secondo corpo.

Camera dei lords. Derby dice che nessuna informazione si ha sulla sottoscrizione della pace, o sulle convenzioni.

Non crede che l' indennità sia di cinque miliardi, nè la delimitazione della Bulgaria comprenda Salonicco; bisogna dunque attendere informazioni certe.

Londra 27. — Si fanno compre di cavalli per trasporti e per l' artiglieria.

Hardy ordinò la costruzione di molte *grue* a vapore destinate a caricare proiettili.

Costantinopoli 26. — La Russia insiste sulla cessione della flotta.

La voce che la Russia abbia spedito un *ultimatum* insistendo sulla sottoscrizione della pace non è ufficialmente confermata.

Londra 27. — Il Governo ordinò 50 mila sacchi di sabbia.

Lo *Standard* ha da Vienna che le ferrovie austriache hanno ricevuto ordine di preparare i trasporti per le truppe, gli ufficiali raggiungono i reggimenti.

Il *Times* ha da Pietroburgo in data 26, che fino a mezzodì non era giunta alcuna notificazione ufficiale della sottoscrizione della pace. Il sultano conserverebbe la flotta. La questione dei Dardanelli è riservata alla Conferenza. La Russia non si opporrebbe seriamente al mantenimento dello *statu puo* se l' Inghilterra lo domandasse.

Il *Daily Newr* ha da Vienna che Gortschakoff propone nuovamente che la conferenza si tenga a Vienna.

L' Austria appoggia la questione della Bessarabia.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.